

ANNO 12 - N° 2

il QUADRI foglio

INFORMATORE

della **COMUNITA' PASTORALE** *"Maria aiuto dei cristiani"*



Natale nella COPS

ORARI DELLE SANTE MESSE



Sabato (Vigliare)

Ore 17.00: Premezzo S. Antonino

Ore 17.30: S. Stefano

Ore 18.00: Cavaria

Ore 18.30: Oggiona

Domenica (Festivi)

Ore 08.00: Oggiona

Ore 08.30: Premezzo S. Luigi

Ore 09.00: S. Stefano

Ore 10.00: Cavaria

Ore 10.30: Oggiona

Ore 11.00: Premezzo S. Antonino

Ore 11.00: S. Stefano

Ore 18.00: Cavaria

Lunedì

Ore 09.00: Cavaria

Ore 18.00: S. Stefano

Ore 20.30: Premezzo S. Luigi

Martedì

Ore 09.00: Oggiona (asilo)

Ore 09.00: Cavaria

Ore 20.30: Premezzo S. Antonino

Mercoledì

Ore 09.00: S. Stefano

Ore 17.00: Premezzo S. Antonino

Giovedì

Ore 09.00: Oggiona (asilo)

Ore 09.00: Cavaria

Venerdì

Ore 09.00: S. Stefano

Ore 18.30: Oggiona

Ore 20.30: Premezzo S. Luigi

(Solo 1° venerdì del mese)

PER INCONTRARE IL PARROCO

Lunedì

17.00 - 18.30 Cavaria

Martedì

17.00 - 18.30 S. Stefano

Mercoledì

15.30 - 17.30 Premezzo

Giovedì

09.30 - 11.00 Cavaria

Venerdì

09.30 - 11.00 S. Stefano

16.30 - 18.00 Oggiona

Sabato

09.30 - 11.00 Oggiona

CONTATTI

PARROCO: Don Fiorenzo Mina
Tel: 0331 217551 - Cell: 3476079184
donfiorenzomina@gmail.com

VICARIO: Don Angelo Castiglioni
Cell: 333 9070706
donangelodaverio@aruba.it

VICARIO: Don Michele Galbiati
Cell: 338 6816119
donmiki80@gmail.com

DIRETTORE ORATORI COPS:

Paolo Pazzaglia
338 3480800
pazzagliapaolo@gmail.com

È sempre possibile telefonare al Parroco per fissare un appuntamento

AUGURI

L'avvicinarsi delle feste natalizie mi spinge ad un augurio cordiale accompagnato dalla preghiera sincera, e accresciuto in attenzione e simpatia. È l'augurio di un Natale ricco di gioia: non però una gioia effimera e passeggera fondata su realtà banali o sull'illusione di avere risolto eventuali problemi perché in quel giorno vengono dimenticati.

Piuttosto una gioia vera dovuta alla presenza soave e potente del Signore in mezzo a noi, una gioia grande e perenne perché fondata sulla fedeltà del Signore alle sue promesse e sulla sua potenza salvatrice.

Una gioia, allora, che ci fa pregare con il Salmo: "Il Signore è mia luce e mia salvezza di chi avrò paura? Il Signore difesa della mia vita di chi avrò timore?" o ci fa esclamare con san Paolo: "Se Dio è con noi chi sarà contro di noi?"



Ed insieme una preghiera particolarissima e ardente perché il Signore ci doni di questa stessa gioia e ci faccia gustare la sua presenza.

E a tutti noi doni di vivere sempre secondo la sua Parola e di partecipare alla sua vita di Figlio di Dio, nella generosa, costante e responsabile dedizione di un amore che sappia essere assunzione precisa nei nostri compiti e delle nostre responsabilità nella chiesa e nel mondo, così da essere lievito, sale e luce per tutti gli uomini. Con il mio augurio e la mia preghiera buon Natale di Gesù a tutti!

Don Fiorenzo

PREPARAZIONE AL NATALE

BENEDIZIONE NATALIZIA

Parrocchia di Premezzo:

Lunedì 18 dicembre ore 20.30 a S. Luigi - Premezzo basso

Martedì 19 dicembre ore 20.30 a S. Antonino

Mercoledì 20 dicembre ore 17.00 a S. Antonino

CONCERTI DI NATALE

Venerdì 8 dicembre ore 21.00 nella Chiesa di **Oggiona**

Sabato 16 dicembre ore 20.30 nella Chiesa di **S. Stefano**

Venerdì 22 dicembre ore 21.00 nella Chiesa di **Premezzo**

NOVENA DI NATALE

Parrocchia di Cavaria:

Mercoledì 20 dicembre ore 15.00 (in Chiesa)

Parrocchia di Oggiona:

Venerdì 22 dicembre ore 15.00 (in Chiesa)

Parrocchia di Premezzo:

Mercoledì 20 dicembre ore 15.30 (in Chiesa)

Parrocchia di S. Stefano:

Lunedì 18 e Venerdì 22 dicembre ore 08.00 (in Chiesa)



NATALE 2023

SS. CONFESSIONI

Preadolescenti e Adolescenti

- ◆ Martedì 12 dicembre ore 20.30 in Chiesa a Cavaria

Giovani, Adulti e Anziani

Parrocchia di Cavarìa: Giovedì 21 dic. ore 09.30 - 11.00
Sabato 23 dic. ore 16.00 - 17.45
Domenica 24 dic. ore 15.00 - 17.00

Parrocchia di Oggiona: Venerdì 22 dic. ore 16.30 - 18.15
Sabato 23 dic. ore 16.00 - 18.15
Domenica 24 dic. ore 15.00 - 17.30

Parrocchia di Premezzo: Mercoledì 20 dic. ore 15.00 - 16.45
Sabato 23 dic. ore 15.00 - 16.45
Domenica 24 dic. ore 15.00 - 16.30 (S. Luigi)
Domenica 24 dic. Ore 17.00 - 18.00 (S. Antonino)

Parrocchia di S. Stefano: Venerdì 22 dic. ore 09.30 - 11.00
Sabato 23 dic. ore 15.30 - 17.15
Domenica 24 dic. ore 15.30 - 17.00

TEMPO di NATALE

SS. MESSE

Domenica 24 dicembre

IN TENSOSTRUTTURA

- Alle ore 17.30 per i ragazzi/e dell'iniziazione cristiana e loro famiglie

NELLE PARROCCHIE - S. MESSA NELLA NOTTE DI NATALE

- OGGIONA: Ore 21.00
- PREMEZZO: Ore 21.30
- S. STEFANO: Ore 22.00
- CAVARIA: Ore 24.00

Lunedì 25 dicembre (Natale del Signore)

- In tutte le Parrocchie: SS. MESSE secondo l'orario festivo

Martedì 26 dicembre (S. Stefano)

- PREMEZZO: Ore 08.30 (S. Luigi)
- CAVARIA: Ore 10.00
- S.STEFANO Ore 10.30
- OGGIONA Ore 10.30
- PREMEZZO: Ore 11.00 (S. Antonino)

Domenica 31 dicembre

- In tutte le Parrocchie: SS. MESSE secondo l'orario festivo
- Nel Pomeriggio ad Oggiona, Premezzo e S. Stefano alle ore 16.00 celebrazione dei Vespri, Adorazione Eucaristica, Canto del Te Deum
- A Cavarìa alle ore 17.15 Esposizione del Santissimo, Adorazione Eucaristica personale, S. Messa alle ore 18.00 canto del Te Deum e Benedizione Eucaristica.

Lunedì 1 gennaio 2024

- In tutte le Parrocchie: SS. MESSE secondo l'orario festivo

Sabato 6 gennaio 2024 (Epifania del Signore)

- In tutte le Parrocchie: SS. MESSE secondo l'orario festivo

Nel pomeriggio:

- CAVARIA: Ore 15.00 Vespri e Benedizione Eucaristica
- OGGIONA: Ore 16.00 Vespri e Benedizione Eucaristica
- PREMEZZO: Ore 16.00 Vespri e Benedizione Eucaristica
- S. STEFANO: Ore 15.00 Vespri e Benedizione Eucaristica



PASTORALE FAMILIARE

1

ITINERARIO DI PREPARAZIONE ALLA VITA MATRIMONIALE.

Il vangelo del matrimonio, una bella notizia per la gioia dell'amore

Gli incontri si terranno presso il CENTRO PASTORALE di OGGIONA al lunedì dalle 20.45 alle 22.00 nei mesi di gennaio e marzo 2024.

Primo incontro lunedì 15 gennaio.

Chi è interessato deve rivolgersi al parroco don Fiorenzo entro fine dicembre per un primo colloquio (Cell: 3476079184).

Il percorso è obbligatorio per coloro che intendono celebrare il matrimonio sacramento.



2

DOMENICA 28 GENNAIO FESTA DELLA FAMIGLIA

In ogni Parrocchia:

- Celebrazione della S. Messa della Famiglia
- Momento di convivialità
- Momento di relazione



Tutti possiamo diventare artigiani di pace

Essere operatori di pace ed educare alla pace: due moniti che l'Arcivescovo affida ai cristiani e che suonano drammaticamente attuali ai nostri giorni.

È sempre difficile affrontare le situazioni di guerra, il sentimento prevalente è quello dello scoramento e della frustrazione, ma bisogna avere la forza di usare le nostre energie per ripartire e costruire attorno a noi condizioni di pace. Il Vangelo ci invita a capire che c'è una radice di male nel cuore dell'uomo che va in qualche modo combattuta con tutte le armi che abbiamo. Ma per chi, come il cristiano, crede che il destino dell'uomo sia la convivenza con tutti, per chi crede nella promessa di pace che Dio ha fatto agli uomini, c'è sempre la possibilità di convertire un cuore che per sua natura è spontaneamente portato a vendicarsi e a usare la violenza.

Per arrivare a una guerra ci sono meccanismi politici ed economici che si innescano da lontano: dovremmo impiegare le stesse risorse per costruire nel mondo condizioni di pace. Certo, quando il conflitto scoppia bisogna dire con forza che le armi non sono la scelta giusta per costruire una

convivenza che abbia in sé i germi del futuro che sia per tutti dignitoso, dove tutti ci riconosciamo fratelli con la stessa dignità e questo passa solo da scelte di pace e di giustizia. Bisogna avere il coraggio di non chiudere gli occhi su violenze e ingiustizie che poi sono le cause dei conflitti, ma affrontarli nell'unico modo possibile: quello dell'incontro, del dialogo, del riconoscimento delle reciproche ragioni per cercare una soluzione condivisa. Siamo condannati alla pace: sembra che ci sia una ineluttabilità della guerra, in realtà è la pace che è ineluttabile, se vogliamo continuare a vivere su questo pianeta.

L'Arcivescovo ci invita a essere artigiani di pace, cioè a operare quotidianamente con le proprie scelte e con i propri stili di vita per trasformare il mondo e renderlo sempre più umano con il proprio impegno individuale di attenzione e cura delle persone e mettendosi insieme agli altri per cambiare le cose. Un cristiano deve credere sempre che c'è la possibilità di cambiare le cose e sa che per farlo bisogna cambiare prima di tutto il proprio modo di vedere, eliminare i pregiudizi che ci fanno vedere il povero come quello che in fondo se l'è meritato e capire che ci sono tanti

processi che portano le persone a rimanere intrappolate in situazioni veramente di degrado, processi che vanno smascherati e denunciati perché altrimenti saranno origine di conflitti. L'operatore di pace è quella persona che riesce ad abitare il proprio tempo cercando di

restituire umanità a tutte le persone che la stanno perdendo o l'hanno già persa.

Costruiamo perciò una cultura di pace attraverso il grande compito educativo.

Da Avvenire
Luciano Gualzetti

La vocazione ad amare non invecchia

Il momento della sapienza, ma anche della fragilità: così l'Arcivescovo definisce l'età anziana. E per questo esorta gli anziani a mettere a frutto talenti e carismi. <<Molto spesso, noi anziani ci sentiamo frastornati e scoraggiati per dover vivere in una società che, avendo perso qualsiasi riferimento valoriale, non considera la longevità un valore da custodire. E a causa delle condizioni di salute e degli acciacchi dell'età ci porta a pensare che "adesso non posso fare più niente", come se la vita consistesse esclusivamente nel fare, nel produrre, nel realizzare.

Ammaestrati dalla Parola di Dio e sostenuti dal vigore dello Spirito noi sappiamo invece che la vita è

prima di tutto e soprattutto vocazione ad amare e questa capacità di amore non viene mai meno, anzi, come constatiamo tutti, più il tempo passa, più si affina e si dilata. Lo posso confermare da ottantenne con 51 anni di matrimonio alle spalle>> (Carlo)

L'Arcivescovo vuole incoraggiare gli anziani a mettere a frutto i talenti e le disponibilità di energie, di tempo, di competenze a servizio della comunità. Perché gli anziani sono persone preziose seppur fragili, per l'esperienza che hanno acquisito. È necessario che ne prendano coscienza e lo comunichino. Ad esempio molti che sono in buona salute possono andare a trovare gli anziani che sono costretti a casa dalla malattia e così il malato si sente ancora parte della

comunità; alcuni possono impegnarsi dell'animazione degli anziani stessi con proposte spirituali e culturali. Infine gli anziani fanno già tanto semplicemente partecipando alle messe quotidiane, che senza di loro sarebbero pressoché deserte... Nelle nostre parrocchie il numero degli anziani è rilevante: siamo parrocchie che invecchiano. La situazione interpella la comunità cristiana non solo come un problema, ma anche come una sfida per realizzare il compimento della vocazione di ciascuno e le forme

della carità e della cura per le persone fragili. La presenza degli anziani nelle nostre parrocchie oltre ad essere numerosa si rivela una risorsa che offre molti doni, anche per la grande varietà di condizione degli anziani. Da questa constatazione nasce l'attenzione della nostra comunità pastorale per questa fascia di età. In un Consiglio pastorale se ne è parlato a breve ci sarà una proposta ANZIANI COPS per far incontrare gli anziani e vivere insieme momenti religiosi, formativi, culturali e conviviali e di divertimento.



SEMPRE MENO FEDELI ALLA MESSA - “È TEMPO DI UN NUOVO SLANCIO”

Su *Avvenire* di questi giorni ho letto una riflessione del Vescovo di Mantova delegato CEI per la liturgia che voglio proporre alla attenzione di tutti con il desiderio che nasca un rinnovamento delle nostre liturgie festive. “Il campanile non chiama più come accadeva fino a pochi anni fa. Invece di un popolo intorno alla mensa eucaristica, c’è un “gregge disperso” che frequenta sempre meno le Messe nelle parrocchie. Chiese vuote? Sintesi semplicistica. È evidente la diminuzione della pratica della fede. Ma occorre ricordare che l’esperienza ecclesiale non si esaurisce entro i confini del rito. Come narra il Vangelo, Cristo è passato beneficiando e risanando tutti quelli che incontrava nei contesti ordinari della vita. Ecco, la Chiesa interceda non soltanto coloro che si siedono sulle panche ma l’intero popolo di Dio che comprende anche chi si interroga sulla verità e sul bene. Del resto, è innegabile che c’è una ricerca di spiritualità che la Chiesa deve interpretare.

Spesso però siamo di fronte a comunità con legami fragili, con appartenenze deboli e talvolta anche con uno stile di fraternità a velocità variabile. Con la pandemia la frequenza ai

riti domenicali ha subito un calo sensibile. E dopo la ripresa delle celebrazioni comunitarie un segmento dei fedeli non è tornato. Era la loro una partecipazione abitudinaria e poco motivata? O c’è dell’altro? In alcuni è passata l’idea che la Messa in tv fosse non solo più comoda, ma equivalente. Ciò ha alimentato il rischio di una spiritualità fai-da-te che è simile a una certa cultura contemporanea di stampo individualistico. Invece l’esperienza cristiana implica una comunità in carne e ossa, che celebra il mistero attraverso la corporeità, che sta sul territorio, dove ai momenti celebrativi si aggiungono percorsi di fraternità e missione.

Allora da dove ripartire? Anzitutto, da itinerari di avvicinamento all’Eucaristia attraverso una seria formazione liturgica. Anche la liturgia va imparata e la si apprende frequentandola. Nel celebrare si coglie il valore del silenzio, si è toccati dalla vicinanza degli altri, si viene catturati dal messaggio di una preghiera, si è aiutati dalla spiegazione della Parola.”

Affido al gruppo di liturgico COPS di riflettere su questo tema e offrire proposte per aiutare le persone non solo a tornare a Messa (cosa importante) ma a viverla bene desiderandola e con gioia.

Don Fiorenzo

PREADO COPS



Ciao a tutti, Siamo un gruppo di ragazzi della COPS dalla prima alla terza media e ci ritroviamo il martedì dalle 20:30 alle 21:15, solitamente all'oratorio di Cavaria. I nostri incontri si sviluppano intorno a svariati temi e diverse attività. Preghiamo, riflettiamo, ascoltiamo, giochiamo, balliamo e facciamo tante altre cose. Passiamo momenti insieme ai nostri coetanei, facendo anche nuove conoscenze, dato che non andiamo tutti nella stessa scuola e siamo di quattro oratori diversi. Oltre all'incontro in oratorio viviamo tante altre esperienze ... Siamo andati al Bowling, il due e il tre dicembre un gruppo di noi andrà ad Assisi, ad Aprile le terze medie andranno a Roma. Inoltre facciamo degli incontri "Testimonianza" e adesso ci stiamo preparando per il Natale

con tante attività. Come se non bastasse tre o quattro volte all'anno ci troviamo a mangiare insieme la pizza in oratorio. Insomma è un percorso super ricco di appuntamenti, ma tutti con un unico obiettivo, quello di far crescere e portare avanti la nostra amicizia con Gesù, che molto spesso, soprattutto a quest'età comincia a diventare un pò timida e annebbiata. Noi invece vogliamo tenerla viva e continuare ad alimentarla. Proprio per questo motivo invitiamo, tutti quei ragazzi che per svariati motivi non hanno ancora avuto l'occasione di poter fare tesoro di tutto questo, ai nostri incontri.



ADOLESCENTI COPS

Il percorso proposto quest'anno, ci aiuta a comprendere la vita degli adolescenti e ad accompagnarli nel loro cammino di crescita personale, dentro una comunità credente.

Abbiamo scelto come linea guida il versetto di Matteo "28,1-10 • Ora vi precede in Galilea, là lo vedrete."

Il nostro viaggio sarà alla ricerca del volto di Gesù che "ci precede in Galilea", ovvero che ci precede nella vita quotidiana. Vuole che portiamo la speranza nella vita di un ogni giorno. La Galilea è il luogo della prima chiamata, dove tutto era iniziato!

"Non abbiate paura", "non temete": è una voce che incoraggia ad aprire il cuore per ricevere questo annuncio.

Anche per ognuno di noi c'è una "Galilea" all'origine del cammino con Gesù. "Andare in Galilea" significa qualcosa di bello, significa per noi riscoprire il nostro Battesimo come sorgente viva, attingere energia nuova alla radice della nostra fede e della nostra esperienza cristiana. Tornare in Galilea significa anzitutto tornare lì, a quel punto incandescente in cui la Grazia di Dio mi ha toccato all'inizio del cammino. E' da quella scintilla che posso accendere il fuoco per l'oggi, per ogni giorno, e portare calore e luce ai miei fratelli e alle mie sorelle. Da quella scintilla si accende una gioia umile, una gioia che non offende il dolore e la di-

sperazione, una gioia buona e mite. Il Vangelo è chiaro: bisogna ritornare là, per vedere Gesù risorto, e diventare testimoni della sua risurrezione. Non è un ritorno indietro, non è una nostalgia. E' ritornare al primo amore, per ricevere il fuoco che Gesù ha acceso nel mondo, e portarlo a tutti, sino ai confini della terra. Tornare in Galilea senza paura.

Un cammino che noi non possiamo fare da soli...ma sarà ricco di testimonianze, incontri, momenti di preghiera e di divertimento. Sotto un'unica guida: quella dello Spirito Santo!

Il nostro scopo è infatti quello di creare un ponte che i ragazzi sono chiamati ad attraversare per continuare il loro cammino di crescita e ricerca, che arriva nella sua fase cruciale. È il ponte della ricerca e della trasformazione. È il ponte che idealmente collega il cammino pastorale diocesano dei preadolescenti con quello dei giovani. Sul ponte l'adolescente potrà riconoscersi per ciò che desidera, stare in una posizione di ascolto di sé e di relazione con gli altri e con Dio. Proprio l'immagine del ponte ci può accompagnare nella comprensione del progetto.

Gli adolescenti per la loro crescita dovranno attraversare necessariamente tante domande di senso, tante esperienze, tante prove, tanti incontri "per diventare grandi".

Vorremmo affiancargli una comunità preparata e competente, capace di allearsi con altre figure educative e di avere uno sguardo aperto al territorio e al mondo degli adulti, coinvolgendo

educatori che possano intercettare la vita degli “ado” e arricchire di significato ed esperienze la loro crescita.

Il nostro percorso prevede incontri pedagogici, spirituali, culturali, ludici.

Scommettiamo su un percorso personale per ciascuno degli adolescenti che incontreremo, non esclusivamente nell’ambito delle dinamiche di gruppo o elaborando solo contenuti, ma costruendo soprattutto esperienze che siano significative per tutti, anche per quelli che fanno più fatica.

Gli incontri di quest’anno saranno tutti i giovedì dalle 20.15 alle 21.15, in un’unico gruppo che comprende gli adolescenti dei quattro oratori della comunità COPS.

“Signore, aiutami: dimmi qual è la mia Galilea; sai, io voglio ritornare là per incontrarti e lasciarmi abbracciare dalla tua misericordia.”

Non abbiate paura cari adolescenti, non temete, tornate in Galilea!

Buon viaggio!

Paolo Pazzaglia
coordinatore oratori COPS

VACANZA INSIEME 2024

Foppolo - Hotel Cristallo

Elementari: 13 - 20 luglio

Medie e Superiori 20 - 27 luglio



Quota individuale : €300

Adesioni a partire da GENNAIO entro fine MARZO

Versando la quota di €100.

Iscrizioni presso don Fiorenzo

GIOVANI COPS

“Chi vuole bene ai giovani, chi si prende cura di loro sa che il servizio più importante da rendere è accompagnarli all’incontro con Dio perché diventino adulti, rispondendo al Signore che li chiama” Mario dell’pni - Arcivescovo di Milano

Abbiamo bisogno di pregare.

Anche i ragazzi e le ragazze hanno bisogno di pregare, per vivere il loro incontro personale con Dio e per orientare la vita secondo la loro vocazione, prima fra tutte quella a essere discepoli di Gesù, nella Chiesa e nel mondo.

Specialmente i giovani che hanno scelto di essere educatori, testimoniando con i gesti e con il proprio esempio la fede ad adolescenti e preadolescenti.

A loro è rivolta la nuova proposta “SemediVento”, un percorso di formazione di sei incontri per giovani ed educatori della comunità COPS, (da ottobre a marzo una volta al mese, la domenica dalle 17 alle 18 negli oratori cops) mirato ad approfondire la Parola di Dio per essere testimoni credibili verso i ragazzi più giovani che a loro sono stati affidati.

Ogni incontro si articola, iniziando dalla lettura di un brano di Vangelo che viene spiegato ai presenti, a seguire viene esposto il Santissimo per un momento di adorazione e di approfondimento silenzioso della parola di Dio.

Si conclude condividendo a turno, ciò che è rimasto nel cuore del

giovane, che indicherà una frase, un versetto, un aneddoto che lo ha colpito durante l’ora di incontro e che porterà a casa per essere coltivato come seme che grazie alla forza dello Spirito, come Vento, saprà portare frutto alle persone a lui/lei affidate.

Per pregare e per imparare a pregare bisogna innanzitutto fermarsi, saper sostare, per sapere a chi rivolgere lo sguardo, la mente e il cuore, per fare silenzio e incontrare Dio, chiamandolo Padre, dicendo «Signore Gesù», lasciando che sia lo Spirito Santo a parlare con noi e per noi.

Possa essere Gesù, il centro della nostra missione in oratorio e del nostro cammino di fede e di vita.

“Fa’ o Signore che l’oratorio sia un luogo di fede, dove i giovani possono passare il loro tempo libero impegnandolo nell’amore reciproco, per farsi testimoni verso i più piccoli che ancora non ti conoscono o sono lontani da Te.”

Paolo Pazzaglia
Coordinatore oratori cops



LA SCUOLA DELL'INFANZIA SPERI CASTELLINI: FUCINA DI ESPERIENZE E DI AGGREGAZIONE



La scuola dell'infanzia Speri Castellini è ormai un'istituzione sul territorio di Oggiona con Santo Stefano. È nata come semplice asilo per i piccoli e nel corso degli anni si è evoluta divenendo polo educativo con al centro il bambino e suoi bisogni.

Questo risultato è frutto della sinergia tra i diversi protagonisti: le insegnanti con la coordinatrice che curano l'aspetto educativo in stretta collaborazione con le famiglie; il CDA, recentemente rinnovato, formato da volontari che gratuitamente mettono a disposizione tempo e competenze per gestire l'aspetto economico ed amministrativo; i volontari che offrono il loro tempo per tenere in ordine gli spazi (soprattutto esterni della scuola).

La scuola dell'infanzia ha tre sezioni: Quadrifogli, Camelie e Girasoli con un numero massimo di 20 bambini per classe.

Dal 2017 è attiva anche la sezione primavera (Primule) che ospita fino ad un massimo di 15 bambini che hanno compiuto 24 mesi entro il 31 dicembre dell'anno educativo in cui effettuano l'iscrizione.

Sia la scuola dell'infanzia che la sezione primavera utilizzano una metodologia di tipo esperienziale in quanto è ferma la convinzione che l'apprendimento passa dall'esperienza, dal provare, dal "mettere le mani in pasta" e dal gioco.

Quanto sopra indicato, vale anche per tutti i progetti proposti (psicomotricità, musica, IRC e pregrafismo): sono tutte esperienze che partono da stimoli offerti dai bambini. Sta alle insegnanti, agli esperti la capacità di cogliere quanto i bambini suggeriscono e calibrare le esperienze proposte secondo i desiderata dei bambini.

Già dallo scorso anno scolastico, si sono ripresi gli eventi e gli appuntamenti in presenza che coinvolgono adulti e bambini.

Abbiamo iniziato con la festa di benvenuto del 29 settembre u.s. in cui abbiamo festeggiato anche i nonni.



Un grande inizio alla scuola dell'infanzia Maria Immacolata.

Anno nuovo e tantissime novità , nell'ottica della nostra scuola in continua evoluzione e crescita.

A Settembre abbiamo accolto presso la nostra scuola dell'infanzia i nuovi piccoli, che hanno trovato un ambiente familiare, accogliente e curato e dopo la parentesi covid abbiamo riassaporato la bellezza di un salone gremito di genitori all'assemblea generale d'inizio anno scolastico



Con cadenza oramai periodica è stata fatta oltre all'ordinaria manutenzione una politica di rinnovo e di migliorie alla struttura. Nel 2021 con l'avvio della sezione primavera è stata riqualificata un'intera area interna con giochi e materiale adatti alla fascia d'età 24-36 mesi, è stato rifatto il parco area nord (via Aldo Moro) con la posa di nuovi giochi e la sistemazione dello storico ponticello d'ingresso adibito ora all'utilizzo della sezione Primavera, oltre alla sostituzione di tutti i serramenti lato nord. Quest'anno abbiamo concentrato le nostre sinergie sull'enorme parco dell'Infanzia con un importante restyling. Dopo aver abbattuto la vecchia casetta di legno che occupava parte del nostro parco, è stato creato, con erba sintetica, un campo da calcio , uno spazio super amato dai nostri bambini, dovrete vederli sgambettare dietro alla palla.

Inoltre sono stati acquistati dei tavoli da esterno per poter completare la nostra aula a cielo aperto in un'ottica di outdoor education. Questi tavoli vengono usati per attività didattiche all'esterno o come supporto alle varie iniziative che ha la scuola, un esempio ne è stato il laboratorio autunnale organizzato durante la castagnata

Da poco abbiamo totalmente rinnovato il refettorio con nuovi tavoli e sedie e così anche per le sedie delle classi , dando un tono di colore diverso ad ogni ambiente. In cantiere e soprattutto nel nostro "libro dei desideri" abbiamo tante altre priorità che cercheremo di mettere in opera, pur dovendoci confrontare quotidianamente con una oculata gestione economica e con i costi sempre più importanti della gestione

Nell'augurare a tutti un sereno Natale cogliamo l'occasione per invitarvi in primis al nostro consueto "Concerto di Natale" in Chiesa Parrocchiale il 17/12/2023 alle ore 16:00 ed al nostro secondo Open Day del 13 Gennaio 2024 , oppure a contattarci per una visita. La nostra scuola è sempre "aperta "

SCUOLA DELL'INFANZIA "LUIGI FILIBERTI"



Ciao a tutti, Siamo i bambini della scuola dell'infanzia Luigi Filiberti. Vi vogliamo raccontare che quest'anno stiamo vivendo delle esperienze meravigliose di cui vogliamo farvi partecipi! Le maestre ci stanno accompagnando a scoprire "**LA BELLEZZA**" che sarà il nostro filo conduttore per tutto l'anno scolastico. La bellezza è un argomento grande e difficile, quindi, per iniziare, ci siamo fatti aiutare dai nostri GENITORI che hanno



CREATO UN LIBRO SPECIALE in cui hanno disegnato e raccontato cosa è BELLO PER LA NOSTRA FAMIGLIA. Noi abbiamo iniziato accogliendo i NUOVI BAMBINI e in questo modo abbiamo vissuto **LA BELLEZZA DELL'ALTRO** e del **PRENDERSI CURA** di chi è più piccolo o meno esperto. Abbiamo proseguito **ESPLORANDO LA BELLEZZA DELLA NATURA IN AUTUNNO**. Tutti insieme abbiamo osservato, dipinto e manipolato i frutti della terra come ZUCCHE, MELOGRANI, CASTAGNE e UVA. La nostra scoperta è

proseguita imparando a conoscere GLI ANIMALI DEL BOSCO che in autunno si preparano alla stagione fredda. Abbiamo lavorato con LA TANA DELL'ORSO, IL RICCIO e LO SCOIATTOLO CHE RICERCA LA GHIANDA per esercitarci nella MANIPOLAZIONE, CLASSIFICAZIONE, SERIAZIONE, MOTRICITA' FINE, MEMORIA E LOGICA. Sono partiti anche i laboratori che ci fanno divertire e conoscere molti aspetti diversi del nostro grande argomento sulla bellezza: _ **PSICOMOTRICITA'**: un laboratorio stabile che faremo ogni venerdì fino alla fine dell'anno; qui lavoriamo sulla **BELLEZZA DEL**



CORPO E DEL SUO MOVIMENTO _ **YOGA**: un laboratorio che ci accompagnerà fino a fine dicembre alla scoperta della **BELLEZZA DEL CONOSCERSI E DELLA PROPRIA CONSAPEVOLEZZA**

-**MUSICA**: un laboratorio che ci accoglierà al rientro dalle vacanze di Natale e ci porterà alla scoperta della **BELLEZZA DELLE ARTI, DEL RITMO E DEL SUONO**

- **INGLESE**: l'ultimo laboratorio che ci tragherà verso la fine dell'anno offrendoci la preziosa opportunità di incontrare la **BELLEZZA DELL'ALTRO, DELLA DIVERSITA' E DELLA COMUNICAZIONE**.

Tutta questa meraviglia non possiamo tenerla solo per noi, quindi **INVITIAMO TUTTE LE FAMIGLIE DI BAMBINI CHE NON FREQUENTANO ANCORA LA NOSTRA SCUOLA A CONOSCERCI MEGLIO: SABATO 13 GENNAIO, dalle 10.00 alle 12.00 OPEN DAY CON LABORATORI DEDICATI AI PICCOLI E RIFLESSIONI CONDIVISE CON LA PEDAGOGISTA PER I GENITORI**. Vi aspettiamo!

I bambini della scuola dell'infanzia Filiberti

RACCONTI DALLA SCUOLA DON FIGINI

Sono passati appena tre mesi dall'inizio della scuola e già abbiamo mille avventure da raccontarvi!

Sì, perché alla Scuola dell'Infanzia "Don Stefano Figini" non passa giorno senza aver vissuto qualche indimenticabile esperienza!

È stato bello ritrovarci tutti assieme, dopo le vacanze estive, ed ancor più bello è stato accogliere in famiglia tanti nuovi amici, con i quali condividere le giornate, giocare e divertirci.

Nel mese di Ottobre, abbiamo festeggiato i nostri angeli custodi, i nonni, che abbiamo invitato a scuola per una deliziosa merenda e qualche canzoncina, che buoni i biscotti con il the e la cioccolata calda!

Quest'anno la nostra programmazione è incentrata sulla fattoria, un ambiente molto caro ai bambini che ci permette di scoprire non solo gli ambienti ma anche gli animali.

Abbiamo conosciuto i contadini Tobia e Margherita che ci accompagnano in questa bella avventura, facendoci di volta in volta, scoprire animali, frutta e verdure.. e tutto il mondo della fattoria!

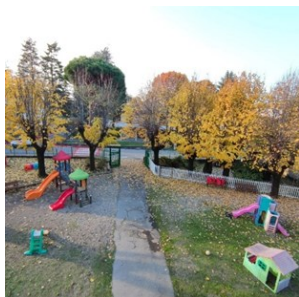
Siamo certi avremo ancora altre fantastiche esperienze da raccontarvi.. ora sta iniziando il periodo più magico dell'anno, quello che ci accompagna alla festa del Natale e le sorprese certo non mancheranno! Vi terremo aggiornati!

Ah, dimenticavamo... se volete passare a vedere quanto è bella la nostra scuola, noi e le maestre vi aspettiamo in struttura!

Chissà che non decidiate di venire a giocare con noi l'anno prossimo... ne saremmo proprio felici!

Contattateci: 0331217334 / 3755909822

Mail: donfigini@gmail.com



ECO DALLA FIACCOLA COPS 2023

“ Insieme si può....ama e capirai!”

Con questo tradizionale e significativo motto stampato sulle magliette, il 23 settembre noi partecipanti alla Fiaccola Cops edizione 2023 siamo partiti alla volta di Brenno di Arcisate, per accendere la luce nel Santuario della Madonna d'Useria.

Una breve salita di circa quindici minuti e abbiamo ammirato la bellezza di questo piccolo santuario mariano della Valceresio.

Lo spazio verde davanti è stato lo scenario di un bel momento di condivisione dei ragazzi tra loro e con noi genitori ac-

compagnatori, durante il pranzo al sacco e i vari giochi e i balli.

Siamo stati raggiunti da Don Claudio Lunardi, che ha guidato il momento di preghiera per l'accensione della fiaccola e poi.... le mani, i piedi e il cuore di 27 ragazzi dagli 8 ai 18 anni hanno portato la fiamma accesa per circa 35 km prima di ritornare nella nostra comunità pastorale.

E come dice il motto scritto sopra.... insieme e facendosi dono l'uno per l'altro si può fare molto: si può pregare prima di partire, ci si può divertire tra grida di gioia, risate, si può corre-

re, impegnarsi ed aiutarsi per raggiungere una meta e insieme sentire meno la fatica.... i ragazzi sono stati dei campioni superveloci e sono arrivati anche prima del previsto!

Insieme si può trasmettere la propria gioia contagiosa a chi vede il passaggio della Fiaccola nei paesi attraversati fino all'arrivo.

Insieme si può concludere un bel momento di condivisione partecipando all'Eucarestia con Don Fiorenzo e si può trascorrere poi la serata in allegria con una cena tutti in oratorio.

Che dire allora.....teniamo la luce sempre accesa e alla prossima Fiaccola !!!!!



PELEGRINAGGIO IN FRIULI 2023

Dal 31 luglio al 3 agosto un piccolo gruppo di parrocchiani della Comunità Pastorale di Cavaria, Oggiona, Premezzo e S Stefano, più brevemente COPS, si è recato in pellegrinaggio in Friuli.

Coinvolti dalle parole cordiali e dalla disponibilità fattiva di Giorgio, responsabile del viaggio, la mattina della partenza ci siamo subito ben organizzati creando nel gruppo collaborazione, empatia e un semplice senso di fraternità tra chi aveva già partecipato ad altri pellegrinaggi e quelli che lo facevano per la prima volta. Ogni giorno, una volta saliti tutti sul pullman, ci raccoglievamo in un momento di preghiera animato a turno da chi si rendeva disponibile. Vi è sempre stata una intenzione particolare rivolta agli ammalati, a coloro che sono duramente colpiti dalle guerre in corso, oppure a chi si trova in situazioni di disagio fisico o mentale o a chi è finito in brutte esperienze.

Nelle varie tappe e visite culturali, siamo stati accompagnati da guide veramente preparate, precise e attente a scegliere ciò che era veramente interessante per noi. La prima città visitata è stata la sorprendente Aquileia, che in età romana fu città cardine tra Roma e l'est Europa divenendo la quarta città come importanza per l'Impero Romano. Di grande interesse è stata la visita alla cripta e alla basilica che conserva pavimenti musivi di eccezionale fascino e di importanza artistica.

Martedì 1° agosto al mattino è stata programmata una escursione a Cividale e nel pomeriggio a Spilimbergo. Alle 9.00 eravamo già all'interno del Duomo, poi al Palazzo Comunale e quindi tutti ci siamo resi pronti per lo scatto di una suggestiva foto sul Ponte del diavolo che sbarra il fiume Natisone. A Spilimbergo, naturalmente, non abbiamo perso la visita al Castello e al Duomo di Santa Maria Maggiore, edificio gotico friulano dove abbiamo potuto anche osservare l'antico organo del Cinquecento, di noto valore e importanza.



Nel 3° giorno la meta è stata Trieste, con la visita al Castello di Miramare che ci ha lasciato a bocca aperta per i particolari e originali ambienti interni, per il giardino, per il bel porticciolo, per la posizione sul mare, per la storia, anche se, nel pomeriggio, la visita alla città ha riservato qualche difficoltà perché stavano girando le scene di un film con attori americani. Ecco alcuni punti visitati: Piazza Unità d'Italia, Borsa Vecchia, Teatro Verdi, Chiesa greco ortodossa di San Nicolò, Cattedrale di San Giusto. E, dal momento che in ogni città che si rispetti c'è sempre un caffè noto e storico, non ci siamo fatti mancare una bella sosta al mitico caffè Tommaseo. Durante il ritorno verso l'hotel a Gemona, ci attendevano due tappe storicamente importanti: Basovizza, divenuta nel 1945, un luogo di esecuzioni sommarie per pri-

gionieri, militari, politici e civili da parte di partigiani di Tito, poi il sacrario militare di Redipuglia, uno dei più grandi d'Italia, sacrario che fa memoria dei giovani soldati morti nella 1^a guerra mondiale. Contemplando questa grandiosa opera d'arte, ma luogo di tristi ricordi, sembra che ognuno degli eroi là ricordati possa ancora pronunciare ai visitatori "sono ancora presente". L'ultimo giorno, dopo aver raggiunto Grado,



cittadina affacciata sulla laguna, siamo tutti saliti sul battello che ci ha portato sull'Isola di Barbana. Nell'antico Santuario mariano abbiamo ascoltato e partecipato alla S. Messa celebrata da un padre francescano. Non si ha memoria di quante volte lungo i secoli, la chiesa sia stata distrutta e ricostruita. I primi furono i discepoli di Barbano, un eremita del VI secolo che viveva nel luogo e che raccolse attorno a sé una comunità di monaci. Trovata la statua della Madonna senza gambe e senza piedi, egli capì che arrivava dal mare e così insieme ai suoi seguaci, fece costruire il santuario. L'edificio sacro fu poi ricostruito dai Benedettini, dai frati Francescani e in seguito da altre congregazioni. Oggi la custodia del tempio sacro è affidata ai frati Francescani che lo risistemarono dopo l'ultima distruzione. È un ambiente, nel suo insieme, molto accogliente ed è

ideale per trascorrere alcuni giorni in preghiera, nella riflessione e nel raccoglimento. I quadri votivi, assai numerosi, testimoniano la continua e incessante intercessione di Maria a favore dei devoti. Quasi a significare che non solo gli uomini hanno bisogno di pace, di comprensione, di compagnia e serenità, ci ha sorpreso la presenza, tra le panche, di un gattino che se ne stava tranquillo e beato, senza badare ai presenti incuriositi, Molto significativi anche i momenti comunitari

vissuti a tavola, sia a pranzo che a cena, con portate sempre abbondanti, che rispecchiavano la tradizione friulana. Molto apprezzati il Prosciutto di San Daniele, di eccezionale bontà e l'assaggio della Gubana, dolce tipico della zona.

Di questo bellissimo viaggio di cultura e di spiritualità, oltre alle bellezze visitate e alle belle giornate godute nella serenità e nel raccoglimento, ci porteremo il ricordo della cordialità, del rispetto, della fraternità vissuta fra noi, insieme agli spensierati momenti di sana allegria. Un complimento va alle guide, all'autista e all'amico Giorgio della Duomo Viaggi. Un grazie anche a don Fiorenzo che è stato presente nel momento della partenza e che ci ha accompagnato con il pensiero e il suo ricordo nella preghiera durante il pellegrinaggio.

Daniela

E POI RICORDA....

Ripresentazione di alcune iniziative già avviate in precedenza:

VANGELO E CAFFÈ

In Oratorio a Premezzo alle ore 20.30, ogni quarto mercoledì del mese, bere un caffè (o tisana) Insieme e fare condivisione.

Mercoledì 27 dicembre

Mercoledì 24 gennaio 2024

GRUPPI di ASCOLTO della PAROLA

Nelle case ospitanti o nelle sale parrocchiali secondo il seguente calendario:

Mercoledì 13 dicembre

Mercoledì 18 gennaio 2024

RICORDO DEL BATTESIMO

Nella chiesa parrocchiale di Oggiona alle ore 15.30 (sono invitati tutti i battezzati nel 2023).

Domenica 4 febbraio 2024.

RICOMINCIO DA CAPO

Ad Oggiona dalle ore 20.30

1° sabato del mese (da febbraio)





IL QUADRIFOGLIO

Informatore della Comunità Pastorale

“Maria aiuto dei cristiani”

Cavaria - Oggiona - Premezzo - S. Stefano

www.ilquadrifogliocops.com

E-mail: redazione@ilquadrifogliocops.com

